

TITOLO DEL PROGETTO

**PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

(Art. 19 D.Lgs. 152/06)

MODIFICA AUTORIZZAZIONE

DETERMINA n. 3706/2019 del 19.12.2019 (prot. n 80926)

(D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

ELABORATO

RELAZIONE TECNICA

COMMITTENTE



CO.MET.FER S.p.A.
(C.F. e P.IVA 01954890263)

SEDE LEGALE

Via Piovega n. 9
31040 Cessalto (TV)

SEDE OPERATIVA

Via Interporto n. 5
30029 S. Stino di Livenza (VE)
Tel. 0421-312318 Fax 0421-314112
e-mail: info@cometfer.com
PEC: cometfer@legalmail.it

REDATTORE

Ing. Luigi Bonan

COLLABORATORI

APPROVATO DA

Dott. David Massaro

REVISIONE

00

INDICE

1.0 PREMESSA	3
2.0 UBICAZIONE, DESTINAZIONE URBANISTICA, AUTORIZZAZIONI EDILIZIE E STRUTTURA DELL'IMPIANTO.....	6
3.0 STATO DI FATTO AUTORIZZATO.....	15
3.1 Layout funzionale dell'impianto	15
3.2 Tipologie di rifiuti conferibili.....	24
3.3 Processi di trattamento dei rifiuti	30
3.3.1 Rifiuti sottoposti a sola messa in riserva (R13) ed eventuale accorpamento (R12A).....	31
3.3.2 Rifiuti sottoposti a selezione, cernita e riduzione volumetrica (R4 – R12).....	32
3.3.3 Attività di recupero dei RAEE.....	36
3.4 Materiali che cessano la qualifica di rifiuto	37
3.5 Rifiuti prodotti dai processi di trattamento.....	37
3.6 Potenzialità dell'impianto.....	38
3.7 Macchinari utilizzati.....	39
3.8 Acque meteoriche di dilavamento.....	42
3.9 Emissioni in atmosfera.....	47
3.10 Prevenzione incendi	49
4.0 MODIFICHE RICHIESTE – STATO DI PROGETTO.....	50
4.1 Inserimento nuovo macchinario di riduzione volumetrica	50
4.2 Revisione del layout funzionale e modifica area 22.....	53
5.0 ELEMENTI CHE NON SUBISCONO VARIAZIONI.....	64

1.0 PREMESSA

La ditta CO.MET.FER. S.p.A. gestisce un impianto di recupero rifiuti non pericolosi ubicato in via Interporto n. 5 nel comune di San Stino di Livenza (VE). L'impianto è autorizzato dalla Città Metropolitana di Venezia con Determina n. 3706/2019 (prot. n. 80926 del 19.12.2019) successivamente integrato con Determina n. 455/2020 (prot. n. 9296 del 14.02.2020) per la riorganizzazione di alcune aree funzionali.

Al fine di migliorare l'operatività delle attività di recupero e per ottimizzare ulteriormente i carichi in uscita dall'impianto, la ditta ha necessità di richiedere una modifica sostanziale dell'autorizzazione in essere. Tale modifica consiste in:

- 1) Inserimento di un nuovo macchinario di riduzione volumetrica dei rifiuti ed EoW a matrice metallica ferrosa e non ferrosa, da utilizzare quale completamento delle operazioni di selezione, cernita e riduzione volumetrica già autorizzate;
- 2) Revisione del layout a seguito della modifica di cui al punto precedente;
- 3) Modifica della destinazione d'uso dell'area 22 passando dallo stoccaggio rifiuti al deposito di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto a matrice metallica ferrosa/acciaio;

Valutata la vigente normativa nazionale e regionale in materia di impatto ambientale, l'intervento potrebbe rientrare all'interno della lettera t), punto 8 dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006, pertanto la ditta ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 152/2006 richiede l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di competenza della Città Metropolitana di Venezia.

Si precisa che le modifiche sopraindicate non apportano alcuna variazione agli elementi nel seguito elencati e già approvati dagli Enti competenti:

- a) Tipologia merceologica dei rifiuti conferibili e dei rifiuti prodotti;
- b) Tipologia delle EoW;

Emissione
24/08/2020

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl
Sede legale: Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve
Sede operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 - 30020 Marcon (VE)
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420
C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274
Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 3 di 65

- c) Potenzialità dell'impianto;
- d) Modalità di stoccaggio dei rifiuti all'interno della superficie impiantistica già autorizzata dagli Enti competenti;
- e) Strutture edilizie del fabbricato;
- f) Raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento;
- g) Emissioni in atmosfera.

Per quanto concerne il cronoprogramma di utilizzo del nuovo macchinario atto alla riduzione volumetrica di metalli ferrosi e non ferrosi, la ditta CO.MET.FER. S.p.A. propone le seguenti modalità e tempistiche di utilizzo:

- a) Terminata la fase di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, qualora emerga che l'intervento non determini impatti potenziali negativi nei confronti dell'ambiente e della salute pubblica, per finalità di testing la ditta richiederà alla Città Metropolitana di Venezia il nulla osta per l'utilizzo immediato del macchinario su materiale EoW già caratterizzato e risultante conforme ai Regolamenti CE n. 333/2011 e CE n. 715/2013. Tale fase risulta fondamentale in quanto è legata alla formalizzazione definitiva del contratto di fornitura in quanto il pagamento del saldo finale del macchinario viene eseguito solamente dopo le prove di funzionalità. A seguito dell'ulteriore trattamento il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto verrà nuovamente caratterizzato al fine di attestare la permanenza dei requisiti;
- b) Parallelamente alla procedura di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006, verrà presentata alla Città Metropolitana di Venezia formale istanza di modifica della vigente autorizzazione finalizzata a poter utilizzare il macchinario anche sui rifiuti;

Il descritto cronoprogramma è finalizzato esclusivamente a poter concludere quanto prima le formalità contrattuali di acquisto del macchinario, in quanto la chiusura del contratto di acquisito

prevede 2 mesi di test (in tale situazione in macchinario è già di proprietà della ditta proponente, ma l'ultima trancia di pagamento verrà realizzata a prove tecniche ultimate).

aree destinate alle attrezzature per lo scambio intermodale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 49 del 17 luglio 1998.

In base al Piano degli Interventi, le attività insediabili in tali zone sono le seguenti:

Istituzioni religiose

- chiese
- centri religiosi e dipendenze
- cimiteri
- centri ricreativi parrocchiali
- opere parrocchiali

Istituzioni culturali e associative

- museo
- biblioteca
- centro culturale
- centro sociale
- centro polifunzionale

Istituzioni per lo svago, spettacolo ecc.

- cinema
- teatro
- sala manifestazioni
- sala da ballo
- spettacoli viaggianti, circo, luna park, ecc.

Istituzioni assistenziali

- case per anziani

Istituzioni sanitarie

- farmacia
- servizio sanitario di quartiere
- centro sanitario poliambulatoriale
- casa di cura

Servizi amministrativi

- municipio
- delegazione comunale
- uffici pubblici in genere
- banche, borse, sportelli bancari

Servizi pubblica sicurezza

- carabinieri
- pubblica sicurezza
- vigili del fuoco
- caserme
- carceri
- guardia di finanza
- guardia forestale
- vigili urbani
- protezione civile

Servizi telecomunicazioni

- ufficio postale
- telefono pubblico
- impianti telefonici

Servizi commerciali

- centro servizi turistici
- centro servizi, hotel, banca, congressi
- centro direzionale commerciale e servizi
- centro vendita o supermarket
- mercato
- esposizione e fiere
- piattaforma merceologica dedicata
- depositi

Servizi tecnologici

- impianti idrici
- impianti gas
- impianti ENEL
- mattatoi
- impianti depurazione
- impianti tecnici

Attrezzature di interscambio

- stazione ferroviaria
- stazione antolinee extraurbane
- porto

- *attracco –ormeggio fluviale*
- *scalo ferroviario*
- *aviosuperficie*
- *terminal passeggeri*
- *servizi autostradali*

Si ritiene dunque necessario evidenziare quanto segue:

- a) L'area non risulta essere sottoposta a vincolo ambientale ai sensi del decreto legislativo n. 41 del 22 gennaio 2004;
- b) l'ubicazione dell'impianto è compatibile con gli strumenti pianificatori previsti dall'art. 21 comma 3 della L.R. Veneto n. 3/2000, secondo il quale gli impianti di recupero rifiuti devono essere localizzati preferibilmente in aree produttive;
- c) l'utilizzo dell'area è compatibile con la destinazione urbanistica prevista dal Comune di San Stino di Livenza.

Dal punto di vista edilizio, l'impianto come attualmente configurato, è stato realizzato in tre step successivi, come nel seguito riportati ed autorizzati dal Comune di San Stino di Livenza:

A. Primo step: Realizzazione del lotto a Sud autorizzato con:

- a) Concessione edilizia n. 3920 del 13 maggio 1999 rilasciata dal Comune di San Stino di Livenza a CO.MET.FER. Snc;
- b) Parziale volturazione della concessione edilizia n. 3920 del 13 maggio 1999 a favore della ditta BANCA AGRILEASING SPA, concessa dal Comune di San Stino di Livenza con concessione prot. N. 22874/23576 del 25 novembre 1999;
- c) Variante in corso d'opera alla Concessione Edilizia n. 3920 del 13 maggio 1999 concessa dal Comune di San Stino di Livenza alla ditta BANCA AGRILEASING SPA con concessione prot. n. 4050/12406 del 14 giugno 2000;

- d) Seconda variante in corso d'opera alla Concessione Edilizia n. 3920 del 13 maggio 1999 concessa dal Comune di San Stino di Livenza alla ditta BANCA AGRILEASING SPA con concessione prot. n. 15981/20583 del 10 ottobre 2000;
- e) Terza variante in corso d'opera alla Concessione Edilizia n. 3920 del 13 maggio 1999 concessa dal Comune di San Stino di Livenza alla ditta BANCA AGRILEASING SPA con concessione prot. n. 10967/14970 del 13 luglio 2001;
- f) Denuncia Inizio Attività (legge 4 dicembre 1993 n. 493) del 5 gennaio 2001 relativa alla posa in opera della "Pesa a ponte interrata";
- g) Collaudo di ultimazione lavori della D.I.A. di cui al punto precedente, datato 16 febbraio 2001;
- h) Certificato di agibilità parziale del fabbricato rilasciato dal Comune di San Stino di Livenza alla ditta BANCA AGRILEASING SPA con prot. n. 24473/3353 del 12 febbraio 2001;
- i) Richiesta di voltura della concessione edilizia n. 3920 presentata dalla ditta CO.MET.FER. Srl al Comune di San Stino di Livenza;
- j) Denuncia Inizio Attività (legge 4 dicembre 1993 n. 493) del 2 aprile 2003 relativa alla sistemazione della "cabina ENEL";
- k) Collaudo di ultimazione lavori della D.I.A. di cui al punto precedente, datato 08 maggio 2003;
- l) Denuncia Inizio Attività (legge 4 dicembre 1993 n. 493) del 18 settembre 2003 relativa all'installazione di un distributore di gasolio per autotrazione ad uso privato;
- m) Collaudo di ultimazione lavori della D.I.A. di cui al punto precedente, datato 26 gennaio 2005;

B. Secondo step: ultimazione della realizzazione palazzina uffici e pavimentazioni autorizzate con:

- a) Concessione edilizia n. 3920 del 13 maggio 1999 rilasciata dal Comune di San Stino di Livenza a CO.MET.FER. Snc;
- b) Permesso di costruire N.4974 del 7 novembre 2003 rilasciato dal Comune di San Stino di Livenza, relativo all'opera di completamento e modifica della palazzina uffici e della pavimentazione dei piazzali;
- c) Denuncia Inizio Attività (legge 4 dicembre 1993 n. 493) del 24 giugno 2004 di modifica alla concessione edilizia di cui al punto precedente;
- d) Certificato di agibilità prot. n. 14808/11834 del 17 giugno 2005 rilasciato dal Comune di San Stino di Livenza;
- e) Richiesta di voltura della concessione edilizia n. 3920 presentata dalla ditta CO.MET.FER. Srl al Comune di San Stino di Livenza;

C. Terzo step: Realizzazione del lotto a Nord autorizzato con:

- a) Concessione edilizia n. 4710 del 03 agosto 2008 rilasciata dal Comune di San Stino di Livenza e relativa a "Realizzazione degli edifici e opere esterne previste nel primo comparto del PDR per l'organizzazione delle aree destinate alle attrezzature per lo scambio intermodale";
- b) Richiesta della volturazione della concessione edilizia n. 4710 del 03 agosto 2008 a favore della ditta CO.MET.FER. Srl;
- c) Denuncia Inizio Attività (legge 4 dicembre 1993 n. 493) del 2 luglio 2004 di modifica alla concessione edilizia di cui al punto precedente;
- d) Certificato di agibilità prot. n. 14809/11835 del 17 giugno 2005 rilasciato dal Comune di San Stino di Livenza;

Come dimostra l'immagine seguente il lotto di intervento è situato in una macroarea posta in prossimità delle seguenti strutture:

- A **Nord** il centro urbano di Santo Stino di Livenza, dal quale è separato dalla linea Ferroviaria Trieste - Venezia;
- A **Sud-Est** l'area Produttiva di Santo Stino di Livenza, dalla quale è separata dalla SS 14 "Triestina";
- A **Sud e Ovest** il fiume "Livenza";

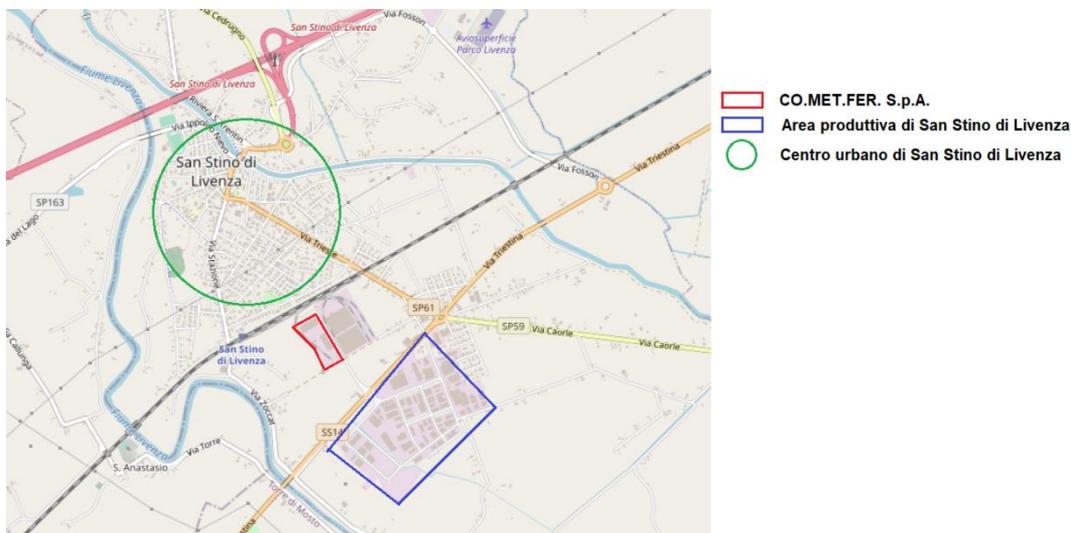


Immagine 2 – localizzazione impianto CO.MET.FER. S.p.A.

L'immagine seguente invece illustra che:

- a) l'impianto di recupero rifiuti della ditta CO.MET.FER. S.p.A. è asservito anche da binari che si collegano direttamente alla linea ferroviaria Trieste-Venezia, consentendo dunque il conferimento di materiali a mezzo di treni;
- b) l'area confina ad Est con i Magazzini Veneto Orientale (M.V.O.) S.p.A.
- c) l'area confina ad Ovest con il Canale Consortile "Cernetta", dal quale è separato da un dosso in materiale terroso alberato dell'altezza media di 3,00 m circa;



Immagine 3 – limiti impianto CO.MET.FER. S.p.A.

L'accesso all'impianto avviene dal civico n. 5 di via Interporto, vale a dire una strada a viabilità secondaria che collega il lotto di intervento direttamente alla S.S. n. 14 "Triestina".

Dal punto di vista dimensionale l'impianto si estende su una superficie complessiva di circa 54.500 mq interamente pavimentata e così suddivisa:

- a) Superficie coperta ad uso uffici: 350 mq circa;
- b) Superficie coperta Capannone Est: 4.800 mq circa;
- c) Superficie coperta Capannone Nord: 6.480 mq circa;
- d) Superficie scoperta totale: 42.870 mq circa.

L'area è interamente recintata come nel seguito descritto:

- Lato Sud: muretto in cemento armato dell'altezza di 50 cm sul quale è inserita una cancellata metallica (circa 3,0 m di altezza). Nella parte di confine è presente una siepe di circa 10,0 m di altezza. Internamente sono stati inoltre posizionati new-jersey in cemento dell'altezza di 6,0 m;



- Lato Nord: muretto in cemento armato dell'altezza di 50 cm sul quale è inserita una cancellata metallica (circa 3,0 m di altezza);
- Lato Ovest recinzione metallica sostenuta da paletti in ferro e dosso terroso di altezza 3 m circa. Lungo il lato è presente una siepe di altezza variabile da 4,0 a 8,0 m;
- Lato Est: muretto in cemento armato dell'altezza di 50 cm sul quale è inserita una cancellata metallica (circa 3,0 m di altezza). Nella parte di confine, in prossimità dell'impianto di pressocostruzione è presente una siepe di circa 8,0 m di altezza. Internamente, nella parte non interessata da capannone, sono stati inoltre posizionati new-jersey in cemento dell'altezza di 5,0 m;

3.0 STATO DI FATTO AUTORIZZATO

Come menzionato in premessa, presso lo stabilimento in questione la ditta CO.MET.FER. S.p.A. gestisce da diversi anni un'attività di recupero rifiuti non pericolosi essendo in possesso di opportuna autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, di cui l'ultima rilasciata dalla Città Metropolitana di Venezia con Determina n. 3706/2019 (prot. n. 80926 del 19.12.2019) e successivamente integrata con Determina n. 455/2020 (prot. n. 9296 del 14.02.2020) per la riorganizzazione di alcune aree funzionali. Nel seguito vengono descritte le caratteristiche principali dell'impianto di recupero nella situazione attualmente autorizzata.

3.1 Layout funzionale dell'impianto

Dal punto di vista funzionale l'impianto di recupero rifiuti in trattazione è organizzato nelle seguenti aree, riassunte nelle tabelle seguenti, e visibili nella tavola n. 02

Tabella 1 – Aree di stoccaggio rifiuti in ingresso e rifiuti prodotti CER 191202-191203

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE
1	120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	170401	Rame, ottone, bronzo
	191203	Metalli non ferrosi
2	120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti
	170401	Rame, ottone, bronzo
	170402	Alluminio
3	191203	Metalli non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	170401	Rame, ottone, bronzo
4	191203	Metalli non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti
	170401	Rame, ottone, bronzo
5	191203	Metalli non ferrosi
	120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi

Emissione
24/08/2020

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. SrlSede legale: Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve
Sede operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE)
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420
C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274
Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 15 di 65

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE
6	101099	Cascami di lavorazione dell'alluminio
	120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolati di metalli non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	150104	Imballaggi metallici
	160118	Metalli non ferrosi
	170402	Alluminio
	170407	Metalli misti
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
7	191203	Metalli non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Cascami di lavorazione
	170402	Alluminio
8	191203	Metalli non ferrosi
	160118	Metalli non ferrosi
	170403	Piombo
	191203	Metalli non ferrosi
10	200140	Metallo
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
11	191203	Metalli non ferrosi
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
12	191203	Metalli non ferrosi
	110501	Zinco solido
	110599	Rifiuti non specificati altrimenti
	120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
13	170404	Zinco
	191203	Metalli non ferrosi
14	160122	Componenti non specificati altrimenti
	191202	Metalli ferrosi
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
15	170407	Metalli misti
	191203	Metalli non ferrosi
	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
	120102	Particolato di materiali ferrosi
16	170405	Ferro e acciaio
	191202	Metalli non ferrosi
	160116	Serbatoio per gas liquido
	160118	Metalli non ferrosi
17	170402	Alluminio
	191203	Metalli non ferrosi
	101099	Rifiuti non specificati altrimenti - cascami di lavorazione
17	120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	150104	Imballaggi di metallo
	160118	Metalli non ferrosi
	170402	Alluminio
	170407	Metalli misti
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
	191203	Metalli non ferrosi
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quello di cui alla voce 19.12.11
18	170405	Ferro e acciaio
	170407	Metalli misti
	191203	Metalli non ferrosi
19	120102	Particolato di materiali ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
	160117	Metalli ferrosi
	170405	Ferro e acciaio
	191202	Metalli ferrosi
	200140	Metallo
20	120102	Particolato di materiali ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
	160117	Metalli ferrosi
	170405	Ferro e acciaio
	191202	Metalli ferrosi
	201040	Metallo
21	160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
	160117	Metalli ferrosi
	170405	Ferro e acciaio
	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
	191001	Ferro e acciaio
	191202	Metalli ferrosi
	200140	Metallo
22	191202	Metalli ferrosi
23	120102	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti
	150104	Imballaggi in metallo
	191001	Rifiuti di ferro e acciaio
	191202	Metalli ferrosi
24	100299	Rifiuti non specificati altrimenti
	100899	Rifiuti non specificati altrimenti - cascami di lavorazione
	170407	Metalli misti
	191203	Metalli non ferrosi

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE
26	100299	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	120101	Limatura e Trucioli di materiali ferrosi
	120102	Particolato di materiali ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
	160117	Metalli ferrosi
	170405	Ferro e acciaio
	190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti
	191001	Ferro e acciaio
	191202	Metalli ferrosi
200140	Metallo	
26-bis	120102	Particolato di materiali ferrosi
	100299	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
	160117	Metalli ferrosi
	170405	Ferro e acciaio
	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
	191001	Ferro e acciaio
	191202	Metalli ferrosi
200140	Metallo	
26-ter	100299	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	120102	Particolato di materiali ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
	160117	Metalli ferrosi
	170405	Ferro e acciaio
	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
	191001	Ferro e acciaio
	191202	Metalli ferrosi
200140	Metallo	
30	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
	030101	Scarti di corteccia e sughero
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
	030199	Rifiuti non specificati altrimenti a matrice legnosa
	070213	Rifiuti plastici
	070299	Rifiuti non specificati altrimenti a matrice plastica
	101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici
	120117	Materiale abrasivo di scarto diverso da quello di cui alla voce 12.01.16

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE
	150101	Imballaggi in carta e cartone
	150102	Imballaggi in plastica
	150103	Imballaggi in legno
	150105	Imballaggi in materiali compositi
	150106	Imballaggi misti
	150107	Imballaggi in vetro
	160103	Pneumatici fuori uso
	160119	Plastica
	160120	Vetro
	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
	170202	Vetro
	170203	Plastica
	170101	Cemento
	170102	Mattoni
	170103	ceramiche
	170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
	160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
	170201	Legno
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
	191204	Plastica
	191207	Legno
	191205	Vetro
	200101	Carta e cartone
	200102	Vetro
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
	200138	Legno
	200139	Plastica
31	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	170401	Rame, bronzo, ottone
	191203	Metalli non ferrosi
32	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti
	150104	Imballaggi in metallo
	170402	Alluminio
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
	191203	Metalli non ferrosi

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quello di cui alla voce 19.12.11
33	120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	170401	Rame, bronzo, ottone
	170406	Stagno
	191203	Metalli non ferrosi
34	120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	170401	Rame, bronzo, ottone
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
	191203	Metalli non ferrosi
35	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	160122	Componenti non specificati altrimenti
	170401	Rame, bronzo, ottone
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
	191203	Metalli non ferrosi
36	120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	191203	Metalli non ferrosi
37	100210	Scaglie di laminazione
	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
	120102	Particolato di materiali ferrosi
	191202	Metalli ferrosi
39	160103	Pneumatici fuori uso
	191204	Plastica e gomma
40	160122	Rifiuti non specificati altrimenti
	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
	191203	Metalli ferrosi (RAEE prodotti da impianti di recupero rifiuti autorizzati)
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
M2	100299	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	100899	Rifiuti non specificati altrimenti - cascami di lavorazione
	101099	Rifiuti non specificati altrimenti - cascami di lavorazione
	120102	Particolato di materiali ferrosi
	120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	150104	Imballaggi di metallo

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE
	160117	Metalli ferrosi
	160118	Metalli non ferrosi
	160122	Componenti non specificati altrimenti
	170401	Rame, bronzo, ottone
	170402	Alluminio
	170405	Ferro e acciaio
	170407	Metalli misti
	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
	191001	Ferro e acciaio
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
	191202	Metalli ferrosi
	191203	Metalli non ferrosi
	200140	Metallo

Tabella 2 – Aree di stoccaggio rifiuti prodotti diversi da CER 191202-191203

AREA	CER	DESCRIZIONE
9	16 06 01	Batterie al piombo
14	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
28	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
	19 12 05	Vetro
29	19 12 04	Plastica e gomma
	19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
39	16 01 03	Pneumatici fuori uso
41	Area deposito componenti recuperabili estratte dai RAEE	
42	Area deposito componenti non recuperabili estratte dai RAEE	
43	Area deposito componenti ambientalmente critiche estratte dai RAEE	

Tabella 3 - Aree di stoccaggio dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE e PROVENIENZA
A 1	End of Waste	EOW di alluminio proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170402, 170407, 191203, 120103, 120104, 120199, 170411, 100899, 101099, 160122 (cavi), EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
A 2	End of Waste	EOW di alluminio proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170402, 170407, 191203, 120103, 120104, 120199, 170411, 100899, 101099, 160122 (cavi), EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
C	End of Waste	EOW di bronzo e ottone provenienti dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170401, 170407, 160118, 191203, 120103, 120104, 120199 100899, 101099, 160106 (cingolati e

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE e PROVENIENZA
		rimorchiabili), 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
D	End of Waste	EOW di rame proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170401, 170407, 160118, 200140, 120104, 191203, 120103, 120199, 170411, 100899, 101099, 160122 (cavi), EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
E	End of Waste	EOW di rame, bronzo e ottone proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170401, 170407, 160118, 120104 (particolato), 191203, 120103, 120199, 100899, 101099, 160122 (cavi), 170411, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
F	End of Waste	EOW di alluminio proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170402, 170407, 160118, 150104, 191203, 120104, 120199, 170411, 100899, 101099, 160122 (cavi), 160106 (cingolati e rimorchiabili), 191002, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
F1	End of Waste	EOW di alluminio proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170402, 170407, 160118, 150104, 191203, 120104, 120199, 170411, 100899, 101099, 160122 (cavi), 160106 (cingolati e rimorchiabili), 191002, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni EOW di acciaio proveniente dalla lavorazione dei metalli CER 170405, 170407, 191202, 120101, 120102, 120199, 191001, 100899, 100210, 101099, 160116, 160122 (cavi), 160106 (cingolati e rimorchiabili), 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni EOW di ferro proveniente dalla lavorazione dei metalli CER 120101, 120102, 170405, 170407, 160117, 150104, 120199, 100299, 100899, 191001, 190102, 191202, 191203, 100210, 160116, 160106 (cingolati e rimorchiabili), 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
G	End of Waste	EOW di ottone, bronzo, cupro-nickel, e alpacca provenienti dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170401, 170407, 160118, 200140, 150104, 191203, 120103, 120104, 120199, 100899, 101099
H	End of Waste	EOW di ottone proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170401, 170407, 160118, 150104, 191203, 120103, 120104, 120199, 100899, 101099, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
I	End of Waste	EOW di alluminio proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170402, 170407, 191203, 120199, 120104, 170411, 100899, 101099, 160122 (cavi), 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
L	End of Waste	EOW di alluminio proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170402, 170407, 160118, 150104, 191203,

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE e PROVENIENZA
		120103, 120104, 120199, 170411, 100899, 101099, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
M1	End of Waste	EOW di alluminio proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170402, 170407, 191203, 120104, 120199, 170411, 100899, 101099, 160122 (cavi), 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
N	End of Waste	EOW di zinco proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170404, 170407, 160118 191203, 120104, 120199, 110501, 100899, 120103, 110599, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
O	End of Waste	EOW di acciaio proveniente dalla lavorazione dei metalli CER 170405, 170407, 191202, 120101, 120102, 120199, 191001, 100899, 100210, 101099, 160116, 160122 (cavi), 160106 (cingolati e rimorchiabili), 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
P	End of Waste	EOW di acciaio proveniente dalla lavorazione dei metalli CER 170405, 170407, 191202, 120101, 120102, 120199, 191001, 100210, 101099, 160116, 160122 (cavi), 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
Q	End of Waste	EOW di acciaio proveniente dalla lavorazione dei metalli CER 120102, 120199, 150104, 170405, 170407, 191202, 160117, 100899, 100210, 101099, 160116, 160122 (cavi), 160106 (cingolati e rimorchiabili), 190102, 191001, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
R	End of Waste	EOW di metalli speciali e leghe speciali provenienti dalla lavorazione dei metalli CER 170405, 170407, 191202, 191203, 100899, 100210, 160122 (cavi), 100299, 160106 (cingolati e rimorchiabili), 160117, 200140 EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
T	End of Waste	EOW di ferro proveniente dalla lavorazione dei metalli CER 170405, 170407, 120101, 120102, 120199, 100899, 190102, 191202, 100299, 100210, 160116, 160117, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
U1	End of Waste	EOW di ferro proveniente dalla lavorazione dei metalli CER 170405, 170407, 120101, 120102, 120199, 100899, 190102, 191202, 100299, 100210, 160116, 160117, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
U2	End of Waste	EOW di ferro proveniente dalla lavorazione dei metalli CER 170405, 170407, 120101, 120102, 120199, 100899, 190102, 191202, 100299, 100210, 160116, 160117, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
V	End of Waste	EOW in piombo proveniente dal trattamento del CER 160118, 170403, 190102, 191203, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
Z	End of Waste	EOW di stagno provenienti dalla lavorazione del CER 120103, 120104, 120199, 170406, 170407, 191203, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni

All'interno del capannone posto a Nord, è presente un'area di "Messa in Sicurezza" destinata ad ospitare eventuali rifiuti non conformi presenti nei carichi di ingresso.

All'interno delle aree funzionali i rifiuti potranno essere depositati secondo una delle seguenti modalità:

- In cumulo a terra, con i cumuli su superficie esterna che potranno raggiungere i 12 m di altezza, mentre i cumuli all'interno dei due fabbricati potranno raggiungere i 8 m di altezza;
- In cassoni di volumetria variabile da 1 a 40 mc;
- In ceste metalliche (i RAEE).

3.2 Tipologie di rifiuti conferibili

In fase di richiesta di modifica della Determina n. 3706/2019 del 19.12.2019 (prot. n. 80926) e ssmmii, la ditta CO.MET.FER SpA non apporta alcuna modifica alle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto.

A titolo indicativo ma non esaustivo le principali attività di provenienza dei rifiuti continueranno ad essere:

- ✓ Attività commerciali;
- ✓ Attività industriali;
- ✓ Attività artigianali
- ✓ Attività di costruzione/demolizione;
- ✓ Impianti di recupero rifiuti;
- ✓ Impianto di autodemolizione;
- ✓ Attività di autoriparazione;
- ✓ Industria automobilistica,

- ✓ Raccolta differenziata dei rifiuti, così come definita dall'art. 183 comma 1 lettera p) del D.Lgs n. 152/2006 e ssmii (dunque sia rifiuti urbani che speciali), compresi i privati cittadini che conferiscono direttamente il rifiuto;
- ✓ Centri di raccolta abilitati secondo quanto stabilito dal D.M. 08 aprile 2008 e ssmii.

Per quanto concerne i RAEE, trattasi di apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse di provenienza domestica, commerciale e produttiva. In riferimento all'elenco riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs n. 49/2014 e ssmii, sono ricevute indicativamente le seguenti tipologie di apparecchiature:

- a) Grandi elettrodomestici: lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, radiatori elettrici, etc;
- b) Piccoli elettrodomestici: macchine per cucire, ferri da stiro, tostapane, frullatori, macina caffè ed altre apparecchiature ad uso domestico aventi componenti metalliche;
- c) Apparecchiature di illuminazione: lampade, piantane e altre apparecchiature di illuminazione aventi telaio metallico;
- d) Utensili elettrici ed elettronici: seghe, trapani, torni, saldatrici, tagliaerba etc;
- e) Apparecchi industriali: macchinari di piccole dimensioni privi di PCB, CFC e HCFC.

La ditta CO.MET.FER. S.p.A. riceve sia apparecchiature rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs n. 49/2014, recante “Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)” sia apparecchiature non incluse nel campo di applicazione dello stesso.

La tabella seguente riassume le tipologie di rifiuti conferibili all'impianto, le aree in cui gli stessi sono stoccati e le relative attività di recupero cui sono sottoposti.

Tabella 4 – Rifiuti in ingresso, attività di recupero e area di stoccaggio

RIFIUTI		ATTIVITA' DI RECUPERO	AREE DI STOCCAGGIO
CER	DESCRIZIONE		
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13	30
030101	Scarti di corteccia e sughero	R13	30
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13	30
030199	Rifiuti non specificati altrimenti a matrice legnosa	R13	30
070213	Rifiuti plastici	R13	30
070299	Rifiuti non specificati altrimenti a matrice plastica	R13	30
100210	Scaglie di laminazione	R13 – R12 ^{EL} – R12 ^A – R4	37
100299	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A – R4	M2 - 24 – 26 – 26bis – 26ter
100899	Rifiuti non specificati altrimenti - cascami di lavorazione	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A – R4	M1 - 24
101099	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione dell'alluminio	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A – R4	M1 - 6 – 17
101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13	30
110501	Zinco solido	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A – R4	12
110599	Rifiuti non specificati altrimenti a matrice metallica non ferrosa	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A – R4	12
120101	Limatura e Trucioli di materiali ferrosi	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A – R4	15a – 15b - 37 - 26
120102	Particolato di materiali ferrosi	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A – R4	M2 - 15a – 15b - 19 – 20 – 23 – 26 - 26bis – 26ter - 37
120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A – R4	M2 - 1 – 2 – 5 - 6 – 12 – 17 – 33 – 34 – 35 – 36
120104	Particolato di materiali non ferrosi	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A – R4	M2 - 1 – 2 – 3 - 4 – 5 – 17 - 6 – 7 – 12 – 31 – 32 – 33 – 34 – 35 – 36

RIFIUTI		ATTIVITA' DI RECUPERO	AREE DI STOCCAGGIO
CER	DESCRIZIONE		
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	R13	30
120117	Materiale abrasivo di scarto diverso da quello di cui alla voce 12.01.16	R13 – R12 ^A	30
120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	M2 - 1 - 2 - 3 - 4 - 6 - 7 - 12 - 17 - 19 - 20 - 23 - 26 - 26bis - 26ter - 31 - 32 - 33 - 35
150101	Imballaggi in carta e cartone	R13	30
150102	Imballaggi in plastica	R13	30
150103	Imballaggi in legno	R13	30
150104	Imballaggi in metallo	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	M2 - 6 - 17 - 23 - 32
150105	Imballaggi in materiali compositi	R13	30
150106	Imballaggi in materiali misti	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	30
150107	Imballaggi in vetro	R13	30
160103	Pneumatici fuori uso	R13	30 - 39
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13	19 - 20
160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (cingolati e rimorchiabili)	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	20 – 21 – 26 - 26bis – 26ter
160116	Serbatoi per gas liquido	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	16
160117	Metalli ferrosi	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	M2 - 19 – 20 – 21 - 26 - 26bis – 26ter - 38
160118	Metalli non ferrosi	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	M2 - 6 – 17 – 8 – 16
160119	Plastica	R13	30
160120	Vetro	R13	30
160122	Componenti non specificati altrimenti	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A – R4	M2 - 13 - 35

RIFIUTI		ATTIVITA' DI RECUPERO	AREE DI STOCCAGGIO
CER	DESCRIZIONE		
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^A – R4	40
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^A	30 - 14
160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	R13	30
170101	Cemento	R13	30
170102	Mattoni	R13	30
170103	Mattonelle e ceramiche	R13	30
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13	30
170201	Legno	R13	30
170202	Vetro	R13	30
170203	Plastica	R13	30
170401	Rame, bronzo, ottone	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	M2 - 1 – 2 – 3 – 4 – 31 – 33 – 34 - 35
170402	Alluminio	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	M2 - 2 - 6 – 7 - 16 – 17 - 32
170403	Piombo	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	8
170404	Zinco	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	12
170405	Ferro e acciaio	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	M2 - 15a – 15b – 18 - 19 – 20 – 21 – 26 - 26bis – 26ter
170406	Stagno	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	33
170407	Metalli misti	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	M2 - 6 – 14 – 17 – 18 – 24
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	10 – 11 - 35
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13	30

RIFIUTI		ATTIVITA' DI RECUPERO	AREE DI STOCCAGGIO
CER	DESCRIZIONE		
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13	30
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	M2 - 21 – 26 - 26bis – 26ter
191001	Ferro e acciaio	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	M2 - 21 – 23 – 26 - 26bis – 26ter
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	M2 - 6 - 17 - 32 - 34
191202	Metalli ferrosi	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	M2 - 13 – 14 – 15a – 15b – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 26 - 26bis – 26ter - 37
191203	Metalli non ferrosi	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	M2 - 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 - 10 – 11 – 12 – 14 – 16 – 17 – 18 – 24 – 31 – 32 – 33 – 34 – 35 - 36
191204	Plastica	R13	29 – 30 - 39
191207	Legno	R13	30
191205	Vetro	R13	30
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quello di cui alla voce 19.12.11	R13 - R4	17 - 32
200101	Carta e cartone	R13	30
200102	Vetro	R13	30
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A – R4	40
200138	Legno	R13	30
200139	Plastica	R13	30
200140	Metallo	R13 – R12 ^{SC} – R12 ^{EL} – R12 ^A - R4	M2 - 8 – 19 – 20 – 21 – 26 - 26bis – 26ter

3.3 Processi di trattamento dei rifiuti

Le attività di recupero rifiuti autorizzate dalla Città metropolitana di Venezia con Determina n. 3706/2019 prot. n. 80926 del 19.12.2019, sono le seguenti (allegato C alla Parte IV D.Lgs n. 152/2006):

- **R13:** Messa in riserva di rifiuti in ingresso all'impianto e di rifiuti prodotti destinati al successivo recupero;
- **R12^{SC}:** Selezione e cernita, riduzione volumetrica finalizzate alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero ed eventuale frazioni residuali destinate a smaltimento;
- **R12^{EL}:** Eliminazione delle frazioni estranee;
- **R12^A:** Accorpamento, consistente nell'unione di rifiuti aventi il medesimo codice CER, senza variazione del CER del rifiuto in uscita dal trattamento;
- **R4:** omogeneizzazione, selezione e cernita, riduzione volumetrica per la produzione di materiali che cessano la qualifica di rifiuto, destinati all'industria metallurgica, conformi alle specifiche individuate nei Regolamenti Europei UE n. 333/2011, UE n. 715/2013 e, per quanto non regolamentato a livello comunitario, alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI. Le materie prime sono destinate all'industria metallurgica.
- **D15:** Stoccaggio dei soli rifiuti, prodotti in impianto, identificati con CER 200303 "*Residui dello spazzamento del piazzale*".

Il taglio con fiamma ossiacetilenica e/o ossipropanica, su strutture metalliche di grandi dimensioni, è svolto con modalità estemporanea e non continuativa. Durante tale operazione, al fine di mitigare la diffusione di emissioni polverose, gli operatori incaricati dalla ditta utilizzano aspiratori carrellati con filtro assoluto.

Dal punto di vista dei processi di trattamento, l'attività della ditta CO.MET.FER. SpA, nella configurazione già autorizzata, è organizzata nei seguenti processi di recupero:

Emissione
24/08/2020

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl
Sede legale: Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve
Sede operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 - 30020 Marcon (VE)
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420
C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274
Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 30 di 65

- 1) Rifiuti sottoposti a sola messa in riserva con eventuale accorpamento;
- 2) Rifiuti sottoposti a selezione, cernita e riduzione volumetrica;
- 3) Attività di recupero dei RAEE.

Nel seguito vengono argomentati i tre differenti flussi di gestione.

3.3.1 Rifiuti sottoposti a sola messa in riserva (R13) ed eventuale accorpamento (R12A)

I rifiuti in ingresso all'impianto sottoposti alla sola operazione di Messa in Riserva (R13), non vengono sottoposti ad alcuna fase di manipolazione all'interno dello stabilimento, bensì l'unica attività che viene realizzata è il deposito degli stessi per avviarli a successive operazioni di recupero presso impianti terzi. Le fasi di deposito non alterano la natura e le caratteristiche del rifiuto, il quale in uscita dall'impianto mantiene il medesimo codice CER di ingresso. Per le tipologie di rifiuti che in Tabella n. 4 riportano la causale R12^A, la ditta CO.MET.FER. SpA è autorizzata anche a svolgere attività di Accorpamento (R12), come definito dalla D.G.R.V. n. 119 del 07 febbraio 2018, recante "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali. DCRV n. 30 del 29.04.2015, art. 17. *Indirizzi tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti*", vale a dire stoccaggio all'interno di un unico cumulo/contenitore di rifiuti aventi medesimo codice CER, medesime caratteristiche merceologiche e destinati al medesimo processo di recupero finale, ma provenienti da produttori differenti. Tale operazione è finalizzata all'ottimizzazione del trasporto presso gli impianti di recupero successivo, in quanto le singole partire di rifiuti sottoposte ad accorpamento possiedono già le caratteristiche chimico-fisico-merceologiche per essere avviati agli impianti di recupero.

L'operazione di accorpamento rispetta i dettagli stabiliti dalla menzionata Deliberazione regionale, vale a dire:

- a) la natura dei rifiuti non viene modificata;
- b) il codice CER del rifiuto accorpato in uscita resta il medesimo dei singoli rifiuti in ingresso;
- c) la qualifica di rifiuto urbano/speciale resta la medesima;

- d) il produttore dei rifiuti è il gestore dell'impianto/installazione che genera il rifiuto accorpato;
- e) dalle operazioni di accorpamento possono esitare imballaggi riutilizzabili o rifiuti da imballaggio a seguito di sconfezionamento / riconfezionamento;

La fase di accorpamento viene eseguita nelle medesime aree adibite all'R13.

3.3.2 Rifiuti sottoposti a selezione, cernita e riduzione volumetrica (R4 – R12)

Le operazioni di trattamento dei rifiuti afferenti al flusso di gestione in argomento, consistono in fasi interconnesse di selezione, cernita e riduzione volumetrica svolte su tipologie di rifiuti a matrice metallica ferrosa e non ferrosa ed ai cavi di rame. Le operazioni di trattamento di tali tipologie di rifiuti possono essere definite “a secco” in quanto non prevedono alcuna fase di lavaggio dei materiali, bensì consistono in operazioni di selezione, cernita (manuale e/o meccanica), riduzione volumetrica (esclusivamente meccanica) finalizzate a:

- 1) ATTIVITÀ DI R12^{SC}: produrre frazioni merceologiche di rifiuti qualificati (CER 191202 “Metalli ferrosi” e 191203 “metalli non ferrosi”) da avviare a processi di recupero successivi presso impianti terzi;
- 2) ATTIVITÀ DI R12^{EL}: attività di selezione finalizzata ad estrarre dalla partita di rifiuti in ingresso eventuali frazioni di materiale non conforme o non desiderabile. A seguito della cernita la partita di rifiuti in ingresso mantiene il medesimo codice CER, mentre il materiale indesiderato estratto assume codice CER 1912xx a seconda della specifica merceologia;
- 3) ATTIVITÀ DI R4: produrre materiale che cessa la qualifica di rifiuto conforme alle caratteristiche riportate al Capitolo 3.4.

I rifiuti in ingresso vengono conferiti all'impianto sia per via gommata (automezzi) che per via ferroviaria (vagoni) e scaricati nelle aree di stoccaggio evidenziate negli elaborati planimetrici allegati al presente documento e nella Tabella n. 1. In base alle esigenze operative della ditta i rifiuti possono essere scaricati direttamente nell'area di “Selezione e cernita” corrispondente

(posta in prossimità all'area di Messa in riserva), oppure scaricati nell'area di R13 – Messa in riserva, per poi essere successivamente ricollocati nelle aree di cernita ove, mediante i macchinari descritti al capitolo 3.7 o manualmente (per mezzo di operatori incaricati dalla ditta) i rifiuti vengono selezionati, cerniti e ridotti volumetricamente (pressati o cesoiati). Come già autorizzato dalla Città Metropolitana di Venezia, le fasi di riduzione volumetrica vengono realizzate con:

- 1) Utilizzo della presso-cesoia esterna fissa posizionata nella porzione Sud dell'impianto (utilizzata per la lavorazione dei metalli ferrosi). Tale cesoia viene caricata mediante gru con benna a polipo e provvede alla mera riduzione volumetrica dei rifiuti, restituendo a valle del processo di trattamento materiale a pezzatura ridotta che viene scaricato a terra per mezzo di un nastro di scarico. L'immagine seguente illustra la struttura della menzionata linea di trattamento.



Immagine 4 – presso-cesoia fissa

- 2) Utilizzo di una cesoia mobile (utilizzata all'interno dei capannoni Est e Nord per la lavorazione dei metalli non ferrosi). La cesoia imprime un taglio meccanico in senso verticale, consentendo la riduzione della pezzatura del rifiuto in lavorazione;
- 3) Utilizzo della linea di trattamento fissa posizionata all'interno del capannone Est ove, oltre alla riduzione volumetrica viene realizzata anche una fase di selezione spinta. Il

rifiuto in ingresso da sottoporre a trattamento, mediante mezzo semovente munito di benna a polipo, viene prelevato dalla relativa area di stoccaggio e caricato all'interno della tramoggia di carico della Presso-Cesoia ove viene sottoposto a una fase di riduzione volumetrica. Dalla cesoia il materiale passa al nastro di alimentazione del primo macchinario di selezione rappresentato dal Vaglio rotante che, per caduta, elimina il sottovaglio (materiale di piccola pezzatura, comunque non inferiore a 0,5 cm che, in relazione alla composizione merceologica potrà essere rifiuto o materiale che cessa la qualifica di rifiuto) che viene accumulato all'interno di contenitori posti alla base del vaglio. Dal vaglio vibrante il materiale per caduta passa ad un nastro vibrante di collegamento ove il movimento oscillatorio consente di distribuire uniformemente il materiale che sarà poi sottoposto a deferrizzazione (qualora all'interno del materiale vi siano piccoli frammenti di metallo ferroso) realizzata mediante un tamburo magnetico. Il materiale ferroso estratto viene accumulato a lato o sotto all'impianto. Terminata la fase di selezione meccanica il materiale passa alla fase di selezione manuale svolta da più operatori incaricati dalla ditta CO.MET.FER. S.p.A. che operano selezionando il materiale direttamente da un nastro di selezione. Il materiale estratto viene accumulato all'interno di cassoni posti a lato delle postazioni di selezione (alimentati anche da eventuale nastro di scarico) mentre una parte del materiale continua il percorso per essere successivamente accumulato all'interno di un cassone posto in prossimità bocca di uscita del nastro del nastro. L'immagine seguente illustra la fase di processo descritta (i cassoni "M" possono essere posti sotto la postazione di selezione o a lato della stessa; in tal caso sono alimentati da nastro di scarico).

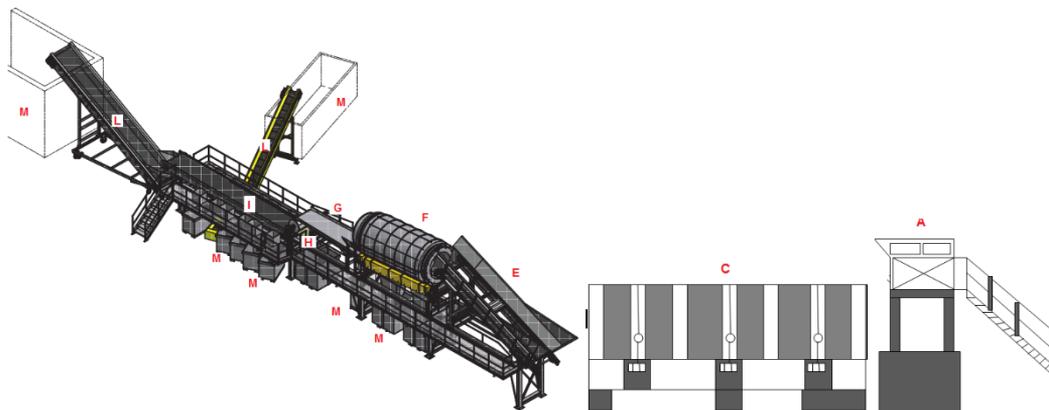


Immagine 5 – linea di trattamento fissa interna

A	Cabina di comando della Presso-Cesoria munita di scala di sicurezza	F	Vaglio Rotante	I	Nastro di selezione
C	Macchinario di presso - cesoiatura	G	Nastro vibrante	L	Nastri di scarico
E	Nastro di carico del Vaglio rotante	H	Tamburo magnetico	M	Cassoni di stoccaggio materiali

Una trattazione a parte merita anche l'attività di lavorazione dei cavi che consiste nelle seguenti due fasi:

- Riduzione della lunghezza del cavo fino ad una misura di circa 1,0 m;
- Utilizzo del macchinario "spellacavi" descritto al capitolo 3.7, necessario a separare la guaina plastica esterna (verrà considerata rifiuto ed avviati ad impianti di recupero/smaltimento regolarmente autorizzati) dalla componente metallica interna che assume caratteristica di materia prima secondaria.

All'interno delle aree n. 26 e 17, la ditta CO.MET.FER. SpA è autorizzata ad omogeneizzare i rifiuti prima del trattamento. Per omogeneizzazione si intende lo stoccaggio all'interno del medesimo cumulo di rifiuti aventi differente CER ma analoghe caratteristiche merceologiche. In merito si precisa che il paragrafo 3.7 dell'Allegato A alla DGRV n. 119 del 07 febbraio 2018, recante "*Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali. DCRV n. 30 del 29.04.2015, art. 17. Indirizzi tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti?*" definisce Miscelazione come il "*Trattamento di gestione rifiuti che consiste nella commistione di rifiuti aventi codici CER diversi, finalizzata all'ottimizzazione del trasporto presso altri impianti /installazioni?*" e non determina alcuna prescrizione gestionale/autorizzativa per la miscelazione di rifiuti finalizzata al trattamento presso l'impianto medesimo. In fase di rinnovo dell'autorizzazione la ditta CO.MET.FER. SpA in adeguamento alla menzionata delibera regionale ha richiesto ed ottenuto l'autorizzazione a stoccare in un unico cumulo rifiuti aventi CER differente, merceologia analoga e destinati ad essere trattati (R4/R12) presso l'impianto medesimo, facendo rientrare tale operazione nell'attività di R13 Messa in Riserva.

Emissione
24/08/2020

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl
Sede legale: Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve
Sede operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 - 30020 Marcon (VE)
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420
C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274
Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 35 di 65

3.3.3 Attività di recupero dei RAEE

Dall'area di R13 Messa in Riserva (rif. n. 40), manualmente i rifiuti vengono prelevati e collocati sopra la postazione di trattamento (banco di lavoro) ove viene realizzato il disassemblaggio. La fase di disassemblaggio delle diverse componenti costituenti i beni dismessi viene realizzata manualmente dagli operatori incaricati dalla ditta CO.MET.FER. S.p.A. mediante l'ausilio di strumentazioni ad uso manuale (cacciaviti, martelli, trapani etc) secondo la seguente sequenza operativa:

- Il rifiuto viene posizionato su apposita rulliera con piano di lavoro alto circa 1,0 m per consentire all'operatore di agire limitando il piegamento della schiena;
- Smontaggio e separazione delle parti mobili: plastiche (differenziate per tipologia di polimero, ove tecnicamente realizzabile), componenti metalliche, cavi elettrici, cartucce esauste, circuiti elettrici, schede elettriche, componenti di legno, trasformatori, componente di cemento presente nelle lavatrici, eventuali batterie presenti e quant'altro presente all'interno della carcassa.
- I componenti vengono rimossi e depositati all'interno di contenitori posizionati a terra nelle seguenti aree funzionali:
 - a) Materiali plastici: posizionati nell'area "41" e successivamente nell'area n. 30 per essere poi avviati ad impianti di recupero terzi;
 - b) Pile, cartucce esauste, schede elettriche nell'area "43" e successivamente nell'area n. 30 per essere poi avviati ad impianti di recupero terzi;
 - c) Tutte le altre componenti non recuperabili nell'area "42" e successivamente nell'area n. 30 per essere poi avviati ad impianti di recupero terzi;
 - d) Materiali metallici: posizionati in area "41" e successivamente avviati a recupero presso le aree funzionali dell'impianto della ditta CO.MET.FER. S.p.A. come nel seguito descritto:

- Metalli ferrosi: 13 – 14 – 15a – 15b – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 26 – 26bis – 26ter - 37;
- Metalli non ferrosi: 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 - 10 – 11 – 12 – 14 – 16 – 17 – 18 – 24 – 31 – 32 – 33 – 34 – 35 - 36
- e) Cavi elettrici: posizionati nell'area n. 41 e successivamente rilocalizzati nelle aree n. 10 – 11 – 35 e gestiti congiuntamente agli altri cavi;
- f) Materiali potenzialmente pericolosi per l'ambiente: posizionati nell'area "43". Considerate le tipologie di RAEE oggetto dell'attività di trattamento non si prevede la produzione di tali componenti. E' stata comunque prevista la predisposizione dell'area attrezzata.

3.4 Materiali che cessano la qualifica di rifiuto

Dalle descritte attività di recupero R4 "Riciclo/recupero di metalli" verranno prodotte le seguenti tipologie di materiale che cessa la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184 ter del D.Lgs 152/06:

- a) Ferro e acciaio conformi al punto 1 Allegato 1 al Regolamento CE n. 333/2011;
- b) Alluminio e sue leghe conformi al punto 1 Allegato 2 al Regolamento CE n. 333/2011;
- c) Rame, ottone e bronzo conformi al punto 1 dell'Allegato 1 al Regolamento CE n. 715/2013;
- d) Materiale da impiegare nell'industria metallurgica conforme, per quanto non regolamentato a livello comunitario, alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI.
- e) Stagno, zinco e piombo conformi al punto 3.2.4 allegato 1 sub allegato 1 al D.M. 05.02.1998 e ssmmii;

3.5 Rifiuti prodotti dai processi di trattamento

I rifiuti prodotti dall'attività dell'impianto sono i seguenti:

- 150202* *“Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell’olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose”;*
- 160103 *“Pneumatici fuori uso”;*
- 160216 *“Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215”;*
- 160122 *“Componenti non specificate altrimenti”;*
- 160601* *“batterie al piombo”;*
- 191201 *“Carta e cartone”;*
- 191202 *“Metalli ferrosi”;*
- 191203 *“Metalli non ferrosi”;*
- 191204 *“Plastica e gomma”;*
- 191205 *“Vetro”;*
- 191207 *“Legno diverso da quello di cui alla voce 191206”;*
- 191212 *“Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11”;*
- 200303 *“Residui dello spazzamento del piazzale”*

La ditta è comunque autorizzata a produrre anche altre tipologie di rifiuti, previa comunicazione agli Enti.

3.6 Potenzialità dell’impianto

La potenzialità dell’impianto approvata dalla Città Metropolitana di Venezia è la seguente:

- a) Quantità massima stoccabile di rifiuti in ingresso in attesa di trattamento e rifiuti CER 191202 e 191203 prodotti dall’attività di R12 effettuate presso l’impianto: **35.000** ton;
- b) Nell’ambito delle 35.000 ton di rifiuti stoccabili sono individuate le seguenti quantità massime:
 - i. **31.800** ton di rifiuti appartenenti alle categorie di cui ai paragrafi 3.1 e 3.2 allegato 1 sub. 1 del D.M. 05.02.1998;

- ii. **200** ton di rifiuti appartenenti alla categoria di cui al paragrafo 7 dell'allegato 1 sub. 1 del D.M. 05.02.1998;
- iii. **3000** ton degli ulteriori CER conferibili in impianto;
- c) Quantità massima stoccabile di rifiuti prodotti diversi da quelli codificati con CER 191202 e 191203: **125** ton;
- d) Potenzialità massima annua di rifiuti trattati: **200.000** ton/anno per una potenzialità massima giornaliera di **900** ton/giorno (tale potenzialità dovrà intendersi comprensiva delle operazioni di R12 qualora non finalizzate a successivo trattamento presso l'impianto medesimo);
- e) Quantità massima stoccabile di rifiuti destinati solo a Messa in Riserva R13: **15.300** ton.

In relazione a quanto riportato al capitolo 3.10, si precisa quanto segue:

- a) La quantità massima stoccabile di rifiuti costituiti da cavi è pari a 300 ton;
- b) La quantità massima stoccabile di rifiuti a matrice cartacea è inferiore a 5 ton;
- c) La quantità massima stoccabile di rifiuti a matrice plastica è inferiore a 5 ton;
- d) La quantità massima stoccabile di rifiuti a matrice legnosa è inferiore a 5 ton.

3.7 Macchinari utilizzati

I macchinari utilizzati presso l'impianto di recupero rifiuti della ditta CO.MET.FER. S.p.A. sono i seguenti:

- 1) Caricatore gommato A924 LIEBHERR Caricatore semovente munito di benna a polipo;
- 2) Caricatore gommato A924B LIEBHERR Caricatore semovente munito di benna a polipo;
- 3) Caricatore cingolato A934B LIEBHERR Caricatore semovente munito di benna a polipo;
- 4) Pala gommata L951 LIEBHERR Caricatore semovente munito di benna a polipo;
- 5) Caricatore CATERPILLAR Caricatore semovente munito di benna a polipo;

Emissione
24/08/2020

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl
Sede legale: Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve
Sede operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 - 30020 Marcon (VE)
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420
C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274
Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 39 di 65

- 6) PRESSO CESOIA FISSA 1250 VEZZANI Presso-cesoia fissa esterna collegata ad un nastro di trasporto di scarico ed alimentata per mezzo di una GRU fissa;
- 7) PRESSA OLEODINAMICA T35/35 MAFFIERI Pressa presente all'interno del capannone Est ed utilizzata per i metalli non ferrosi;
- 8) CESOIA IDRAULICA 35 ZATO Cesoia presente all'interno del capannone Est ed utilizzata per i metalli non ferrosi;
- 9) SPELLACAVI A.E.C. Srl Macchinario munito di lame speciali a battuta a forma prismatica. Il macchinario è in grado di trattare cavi a forma circolare aventi diametro esterno da 0,5 – 20 mm e cavi piatti con larghezza massima di 20 mm. La Pressione di lavoro massima è di 3-6 bar, il consumo di aria 0,15 l. circa. Le dimensioni di ingombro sono cm 30 x 55 x 27 mentre il peso è di circa 25 Kg;
- 10) STRUMENTAZIONI ad uso manuale per l'attività di trattamento dei RAEE (cacciaviti, martelli, trapani etc);
- 11) LINEA DI LAVORAZIONE CAPANNONE EST, costituita da:
 - i. PRESSO-CESOIA: macchinario adibito alla riduzione volumetrica dei rifiuti fornito dalla ditta IDROMECC S.p.A. di Mozzecane (VE) avente le seguenti caratteristiche strutturali:
 - Modello T500/6000/E (50x60)
 - Dimensioni della cassa:
 - Lunghezza: 6,0 m
 - Larghezza 1,90 m
 - Altezza della cassa: 2,00 m
 - Pareti della cassa in acciaio antiusura Hardox 400;
 - Forza cilindro cesoiante: 500 ton;
 - Numero cilindri su coperchio piano: 3

- Numero cilindri su coperchio curvo: 3
 - N. 2 motori elettrici da 100 HP-380 V;
 - N. 2 pompe a pistoncini assiali a portata variabile Rex-roth
 - N. 2 pompe a palette doppie per portata addizionale e raffreddamento;
 - Pressione massima di esercizio pari a 350 bar;
 - Capacità del serbatoio di olio idraulico pari a 2.700 l;
 - Cabina di comando sopraelevata, insonorizzata;
- ii. VAGLIO ROTANTE A CANALE VIBRANTE avente una velocità di rotazione di 7.4 giri/1' e dimensioni di 4,2 m (lunghezza) e 2,25 m (diametro). Il vaglio sarà inclinato di 2° – 5° ed avrà una potenza pari a 3,0 kW;
- iii. CANALE VIBRANTE DI COLLEGAMENTO avente le seguenti caratteristiche:
- Lunghezza: 4,5 m
 - Larghezza: 1,05 m
 - Velocità massima raggiungibile di 40 m/min
 - Potenza: 2x2,2 kW
- iv. TAMBURO SEPARATORE MAGNETICO tamburo rotante con separazione magnetica avente velocità di rotazione di 16,9 giri/minuto e potenza di 3 kW;
- v. NASTRO DI SELEZIONE nastro posizionato su piattaforma di sostegno, avente lunghezza di circa 8,85 m e larghezza di 1,05 m. lungo il nastro saranno posizionati gli operatori che manualmente separeranno le differenti componenti merceologiche di materiale;
- vi. NASTRO TRASPORTATORE IN GOMMA DI SCARICO avente le seguenti caratteristiche:
- Lunghezza: 8,0 m

- Larghezza: 1,15 m
- Velocità massima raggiungibile: 40 m/min
- Potenza: 1,5 kW

vii. NASTRI TRASPORTATORI IN GOMMA DI SCARICO avente le seguenti caratteristiche:

- Lunghezza: 3,5 m (tratto orizzontale) + 6 m (tratto inclinato)
- Larghezza: 0,8 m
- Velocità massima raggiungibile: 40 m/min
- Potenza: 1,5 kW

3.8 Acque meteoriche di dilavamento

L'intera superficie dell'impianto della ditta CO.MET.FER. S.p.A. è pavimentata in c.a. (spessore 30 cm circa) dunque impermeabilizzata. Tutta l'area è asservita da un sistema di raccolta e depurazione delle acque meteoriche che convoglia le "acque meteoriche di prima pioggia" a depurazione e successivo scarico nel canale "Cernetta" e le acque "meteoriche di seconda pioggia" direttamente allo scarico nel medesimo canale. Le acque di dilavamento scaricate rispettano i limiti di accettabilità "scarico in acque superficiali" della tabella 1 allegato B alle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto.

Per acque meteoriche di prima pioggia si intendono le acque che dilavano le superfici nei primi 15 (quindici) minuti di precipitazione e che producono una lama d'acqua pari ad almeno 5 mm uniformemente distribuita lungo tutta la superficie impermeabile dell'impianto.

La struttura della rete di raccolta e depurazione delle acque meteoriche e la relativa autorizzazione allo scarico, sono state realizzate in due step successivi, corrispondenti alle fasi di ampliamento dell'impianto medesimo. Entrambi gli step sono stati autorizzati dalla Provincia di Venezia - Settore Politiche Ambientali, il primo con provvedimento n. 93 del 08 febbraio 2001, mentre il secondo con provvedimento n. 12118/05 del 28 febbraio 2005.

L'immagine seguente illustra le superfici interessate dai due differenti interventi:

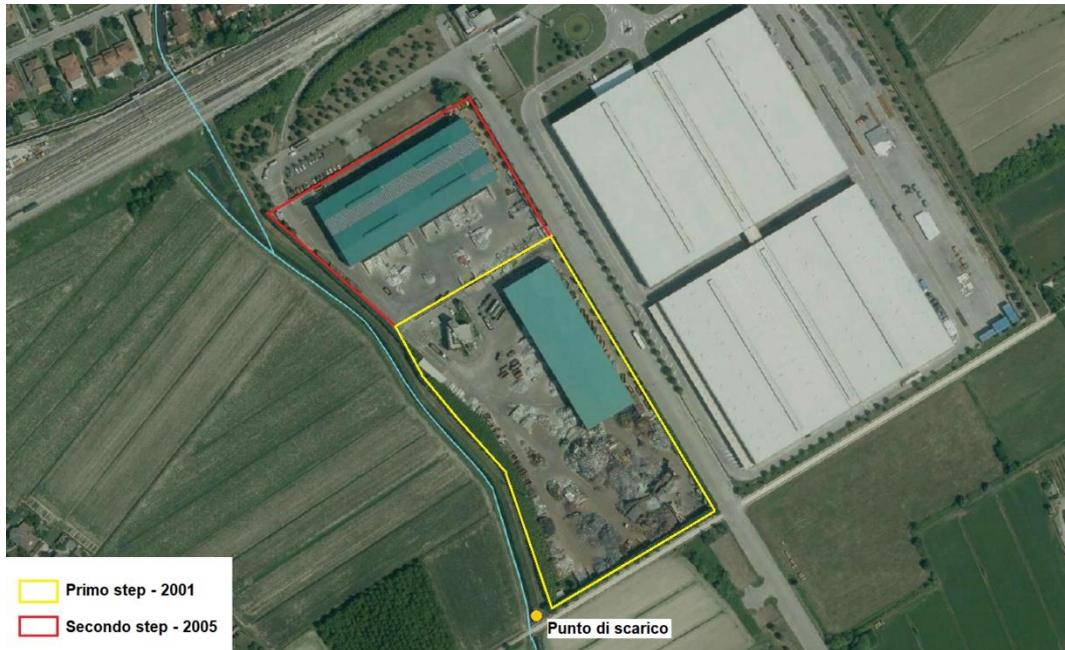


Immagine 6 – localizzazione punto di scarico acque meteoriche

Strutturalmente la rete di raccolta e depurazione delle acque meteoriche è la seguente:

PRIMO STEP - 2001

La rete di raccolta è stata inizialmente dimensionata per raccogliere le acque meteoriche di una porzione di impianto (quella presente nel 2001), secondo lo schema descritto:

- a) le acque meteoriche di dilavamento dei tetti delle superfici coperte (acque pluviali) vengono direttamente scaricate nel canale “Cernetta” per mezzo della rete di raccolta delle acque bianche della lottizzazione;
- b) le “acque meteoriche di prima pioggia” di dilavamento delle superfici pavimentate adibite a deposito e lavorazione dei rifiuti vengono raccolte, depurate e scaricate nel canale “Cernetta”;
- c) le “acque meteoriche di seconda pioggia” di dilavamento delle superfici pavimentate adibite a deposito e lavorazione dei rifiuti vengono raccolte e scaricate direttamente nel canale “Cernetta” senza subire alcuna operazione di trattamento;

La superficie utile per la raccolta delle acque meteoriche descritta al punto b) era corrispondente a 19.500 mq.

La rete di raccolta delle acque meteoriche è organizzata in caditoie e tubazioni che convogliano le acque meteoriche ad un pozzetto ripartitore regolato da un galleggiante che consente la separazione delle “acque meteoriche di prima pioggia” (passano alla successiva fase di depurazione) da quelle di “seconda pioggia” (scaricate direttamente nel canale “Cernetta”).

L'impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia è costituito da 4 (quattro) vasche di sedimentazione e da un disoleatore le cui caratteristiche tecnico-strutturali sono le seguenti:

- Vasche in c.a.: aventi ciascuna dimensioni di m 2.50 x 5.70 x 2.50 h, pari ad una volumetria utile di 31,00 mc che determina una volumetria complessiva delle quattro vasche di 124,00 mc. Il passaggio dei reflui dalle vasche di sedimentazione al disoleatore avviene per mezzo di una pompa sommersa trifase avente portata di 7,5 l/sec;
- Disoleatore: presenta una portata di 30 litri/secondo (in grado di sopportare punte di 35 l/sec). E' costituito da una vasca monolitica parallelepipedica in c.a. dotata di soletta carrabile di copertura e chiusini di ispezione in cemento. Mediante due setti in cemento sifonati, la vasca è suddivisa internamente in 3 (tre) distinti comparti. A sua volta il comparto centrale è suddiviso in tre sotto-comparti. Nel primo comparto avviene la flottazione degli oli leggeri con conseguente accumulo in superficie ed eliminazione degli stessi. Nel secondo comparto avviene la disoleazione più spinta. Il terzo comparto invece, oltre a consentire una ulteriore disoleazione funge da bacino di accumulo. L'ultimo stadio di depurazione è rappresentato da 4 (quattro) filtri a coalescenza.

Vengono nel seguito riportati i dati tecnici dell'impianto di disoleazione:

larghezza: 2.50 m

lunghezza: 3.70 m

altezza: 1.75 m

volume di separazione: 9.250 l

superficie di separazione: 8.05 mq

tempo di permanenza minimo: 5.14 min

volume di accumulo: 1.200 l

SECONDO STEP - 2005

Il secondo step di intervento ha previsto la realizzazione di una nuova sezione di trattamento delle acque meteoriche in affiancamento a quella descritta al punto precedente, dovuta ad un incremento della superficie di impianto pari a 35.000 mq, equivalente a complessivi circa 54.500 mq di estensione complessiva dell'impianto di recupero rifiuti. Strutturalmente la nuova sezione è composta da:

- Numero 3 (tre) vasche di raccolta delle “acque meteoriche di prima pioggia” aventi cadauna dimensioni di m 2.50 x 5.70 x 2.50 h e volume utile pari a 31,00 mc. Come raffigurato nell'elaborato cartografico relativo alla raccolta delle acque meteoriche, la terza vasca è collegata alla quarta vasca del sistema di trattamento realizzato nel Primo Step;
- Numero 1 (uno) disoleatore con filtri a coalescenza identico a quello descritto nel Primo Step;
- Numero 1 (una) pompa sommersa trifase avente portata di 7,5 l/sec; Numero 1 (uno) impianto di trattamento con batteria di filtri a pressione (sabbia) e filtri a carboni attivi aventi le seguenti caratteristiche:
 - filtro a pressione: Il filtro a pressione viene utilizzato per rimuovere dall'acqua le impurità presenti quali sabbia, limo, ferro ossidato etc. Tali filtri sono costituiti da strati di materiale sovrapposti (antracite, sabbia, quarzo) che vengono oltrepassati dal refluo (dall'alto verso il basso) trattenendo le impurità. Il sistema di filtrazione è contenuto all'interno di un serbatoio verticale realizzato in acciaio al carbonio elettrosaldato e zincati a caldo;

- filtro a carboni attivi: consente l'eliminazione di inquinanti a matrice organica. Il filtro è strutturato all'interno di un serbatoio verticale nel quale sono sovrapposti (dall'alto verso il basso) carboni attivi, graniglia fine e graniglia grossa. Tale filtro presenta le seguenti caratteristiche:

Portata normale: 8 mc/h (2,22 l/sec)

portata di punta 11 mc/h

Pressione di esercizio 5 atm

Diametro: 0,80 m

Altezza: 2,30 m

Carbone attivo: 450 l

Alla data di redazione del presente documento dunque l'impianto di recupero rifiuti della ditta CO.MET.FER. SpA presenta un sistema di trattamento delle "acque meteoriche di prima pioggia" costituito da:

- n. 7 vasche di raccolta dei reflui aventi volumetria utile pari a 217,00 mc;
- n. 2 disoleatori della portata di 30 l/s (in grado di sostenere punte di 35 l/s);
- n. 1 filtro a pressione;
- n. 1 filtro a carboni attivi della portata di 2,22 l/sec;

Ai fini della corretta verifica del dimensionamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche attualmente presente nell'impianto di via Interporto, considerando il fatto che le acque delle superfici coperte vanno direttamente allo scarico in acqua superficiale, si assumono quali coefficienti di calcolo relativi agli afflussi il valore di 0,2 per le superfici permeabili e 0,9 per quelle impermeabili. In considerazione del fatto che l'intera superficie di impianto ove vengono svolte le operazioni di deposito e lavorazione dei rifiuti è impermeabilizzata, viene considerato esclusivamente il coefficiente 0,9.

Applicando la seguente formula:

Emissione
24/08/2020

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

Sede legale: Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve
Sede operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 - 30020 Marcon (VE)
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420
C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274
Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 46 di 65

$$[\text{mm di precipitazione}] \times 0,9 \times [\text{sup. pav.}] =$$

$$5 \text{ mm/mq} \times 0,9 \times 42.870 \text{ mq} = 192,92 \text{ mc}$$

Il fattore limitante del sistema di depurazione è rappresentato dal filtro a carboni attivi avente una portata di 2,2 l/s, il quale non sarebbe in grado di trattare in continuo tutte le acque di prima pioggia, tuttavia la presenza delle 7 vasche di raccolta delle acque (volumetria utile di 217,00 mc) garantisce un efficiente sistema di stoccaggio dell'intero invaso riconducibile sia alle acque meteoriche di prima pioggia che di una parte delle acque meteoriche di seconda pioggia (217,00-192,92= 24,08 mc). Il trattamento dell'intero volume di acque raccolte, e relativo scarico nel canale "Cernetta" si completa quindi nell'arco di circa 27 ore.

La ditta CO.MET.FER. SpA, in ottemperanza alle prescrizioni del consorzio di bonifica, ha inoltre dotato lo scarico di un sistema di chiusura dello stesso costituito da un manufatto in cemento con valvola di chiusura, che consente di impedire lo scarico in condizioni di allagamento idraulico del canale "Cernetta".

3.9 Emissioni in atmosfera

L'Allegato V – Parte I alla Parte V del D.Lgs n. 152/2006 stabilisce le prescrizioni da seguire in caso di produzione, manipolazione, trasporto, carico, stoccaggio e scarico di materiali pulverulenti.

I rifiuti stoccati, lavorati e movimentati nell'impianto di recupero oggetto del presente documento, non presentano stato fisico pulverulento, dunque le fasi di carico e scarico non comportano rischi di produzione di emissioni diffuse nell'ambiente atmosferico.

Le uniche tipologie di rifiuti che potenzialmente possono presentare stato fisico pulverulento sono quelle a matrice legnosa identificate dai codici CER 030101 "*Scarti di corteccia e sughero*" e 030105 "*Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04*". Al fine di evitare la formazione di emissioni diffuse di natura pulverulenta, tali rifiuti vengono direttamente conferiti all'interno di cassoni scarrabili privi di fenditure e coperti da telo a tenuta, oppure all'interno di big-bags anch'essi a tenuta. Nessuna manipolazione o travaso viene eseguita su

tali tipologie di rifiuti che vengono sempre movimentati utilizzando il medesimo contenitore (cassone o big-bag) con i quali sono stati conferiti.

Nel corso dell'anno 2014 la ditta CO.MET.FER. S.p.A. ha inserito anche l'attività di trattamento dei rifiuti mediante taglio con fiamma ossipropánica e/o ossiacetilenica, necessario nelle casistiche in cui le dimensioni del rifiuto (ampiezza, lunghezza o spessore) non consentano l'utilizzo diretto della cesoia o comunque il materiale richieda un intervento di taglio localizzato. Il materiale viene dunque "tagliato" e successivamente caricato all'interno della cesoia oppure ricollocato nell'idonea area di stoccaggio.

Durante tali operazioni, che vengono realizzate con modalità estemporanea e non continuativa, vengono utilizzati degli aspiratori carrellati con filtri a celle per la captazione e abbattimento delle emissioni generate durante la fase di taglio. Vista infatti l'estrema dinamicità di tali lavorazioni risulta adeguato prevedere l'utilizzo di dispositivi mobili carrellati che gli operatori posizionano nelle immediate vicinanze del luogo ove avviene la lavorazione. L'aspiratore è mobile e dotato di dispositivo telescopico di aspirazione che gli operatori posizionano nel punto in cui si originano i fumi di saldatura o di ossitaglio. Il dispositivo mobile di filtrazione è dotato di filtri a tasche. A seguito della filtrazione espelle l'aria attraverso delle feritoie poste sulla parte bassa dell'impianto e quindi non vi è un vero e proprio camino di espulsione. La natura mobile dell'impianto permette il suo utilizzo in qualsiasi area dell'impianto adibita al trattamento dei rifiuti. Le aree adibite a tale operazione di trattamento dei rifiuti saranno potenzialmente tutte quelle utilizzate per la selezione e cernita dei rifiuti.

La ditta è pertanto autorizzata ai sensi della parte V del D.Lgs. 152/06 alle emissioni in atmosfera provenienti dalle operazioni di taglio con fiamma ossiacetilenica e/o ossipropánica.

3.10 Prevenzione incendi

Come da “Attestazione di rinnovo periodico di Conformità Antincendio”, la ditta CO.MET.FER. SpA è in possesso di regolare certificato di prevenzione incendi comprendente le seguenti attività previste dal DPR 151/2011:

- 3.5.A: Impianti di riempimento, depositi, rivendite di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc;
- 12.2.B: deposito di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o lubrificanti e/o oli diatermici di qualsiasi derivazione per capacità geometrica complessiva compresa da 1 m³ a 50 m³, ad eccezione di quelli indicati nella col. A)
- 13.2.B: Impianti fissi di distribuzione carburanti liquidi
- 47.2.C: depositi di cavi superiori a 100.000 kg
- 49.2.B: gruppi elettrogeni con potenza da 350 kW a 700 kW

4.0 MODIFICHE RICHIESTE – STATO DI PROGETTO

Come menzionato in Premessa, al fine di migliorare l'operatività delle attività di recupero e per ottimizzare ulteriormente i carichi in uscita dall'impianto, la ditta ha necessità di richiedere una modifica sostanziale dell'autorizzazione in essere. Tale modifica consiste in:

- 1) Inserimento di un nuovo macchinario di riduzione volumetrica dei rifiuti ed EoW a matrice metallica ferrosa e non ferrosa, da utilizzare quale completamento delle operazioni di selezione, cernita e riduzione volumetrica già autorizzate;
- 2) Revisione del layout a seguito della modifica di cui al punto precedente;
- 3) Modifica della destinazione d'uso dell'area 22 passando dallo stoccaggio rifiuti al deposito di materiale che cessa la qualifica di rifiuto;

Di seguito sono quindi illustrate nel dettaglio le due modifiche richieste.

4.1 Inserimento nuovo macchinario di riduzione volumetrica

La ditta CO.MET.FER. S.p.A. richiede l'autorizzazione all'inserimento di un nuovo macchinario di riduzione volumetrica fornito dalla ditta ZATO Srl di Prevalle (BS). Il macchinario in questione è a tutti gli effetti una cesoia rotativa che permette ridurre la volumetria del rifiuto trattato ed ottenere così un materiale di densità elevata ed omogeneo nella pezzatura. Si tratta di un macchinario creato nello specifico per la cesoiatura del rottame ferroso e non ferroso in grado di valorizzare ulteriormente il materiale avviato a recupero e destinato successivamente ad acciaierie e fonderie.

Di seguito se ne riportano le caratteristiche principali:

- Modello: Blue Devil GF 4000 II
- Peso complessivo: 63 ton
- Dimensioni complessive: 7.750 x 2.300 h 5.350 mm
- Velocità rotazione: 3 – 6 rpm
- Quantità lame: n. 60
- Larghezza lame: 180 mm

- Alimentazione: elettrica n.2 motori da 200 kW ciascuno

Il materiale da trattare sarà caricato dalla tramoggia di alimentazione e passerà per caduta alla camera di taglio dove sarà tagliato grazie ad un sistema di lame montato su due alberi di triturazione in metallo grezzo forgiato. Ogni albero è azionato idraulicamente dalle estremità da due riduttori epicicloidali e due motori idraulici. I due alberi girano in direzione opposta l'uno all'altro e così facendo il materiale viene tagliato in piccoli pezzi. Il materiale cesoiato viene quindi evacuato dal trituratore a mezzo di uno scivolo posto al di sotto della camera di triturazione.



Immagine 7 – nuovo macchinario di riduzione volumetrica (immagine esemplificativa)

Il macchinario della serie Blue Devil è inoltre dotato di sistemi che intervengono prontamente e contribuiscono a ridurre il pericolo di danneggiamento e ad assistere l'operatore nel controllo dell'impianto. In caso di introduzione di materiale non macinabile, un sensore PLC comanda l'inversione immediata degli alberi per 3 volte. Se il sistema rileva la presenza di un materiale non macinabile, avverte l'operatore anche con un segnale acustico.

Come in Premessa menzionato, la ditta CO.MET.FER. S.p.A. richiede la possibilità di utilizzare il macchinario in prima istanza, quale finalità di testing, su materiale EoW già analizzato e conforme ai Regolamenti CE n. 333/2011 e CE n. 715/2013 pronto per essere venduto e solo successivamente, dopo aver ottenuto l'autorizzazione, anche sui rifiuti.

A livello indicativo, ma non vincolante, i rifiuti trattati con questo nuovo macchinario saranno così ripartiti:

- Rifiuti metallici ferrosi 25% circa;
- Rifiuti di acciaio 65% circa;
- Rifiuti metallici non ferrosi 10% circa.

Fatta eccezione per la prima fase di testin legata al trattamento di EoW, Il nuovo macchinario di trattamento verrà utilizzato per cosoiare rifiuti, in abbinamento ad altre operazioni di trattamento quali ad esempio la selezione e cernita, in modo da completare il processo di trattamento fornendo ulteriore qualità merceologica e valore economico al materiale ottenuto. Le operazioni di trattamento nelle quali sarà utilizzato il nuovo macchinario sono quelle già autorizzate dalla Città Metropolitana di Venezia e nello specifico identificate come:

- **R12^{sc}**: Selezione e cernita, riduzione volumetrica finalizzate alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero ed eventuale frazioni residuali destinate a smaltimento;
- **R4**: omogeneizzazione, selezione e cernita, riduzione volumetrica per la produzione di materiali che cessano la qualifica di rifiuto, destinati all'industria metallurgica, conformi alle specifiche individuate nei Regolamenti Europei UE n. 333/2011, UE n. 715/2013 e, per quanto non regolamentato a livello comunitario, alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI. Le materie prime sono destinate all'industria metallurgica.

La nuova cesoia rotativa si aggiunge quindi ai macchinari di riduzione volumetrica già presenti in impianto e descritti al paragrafo 3.3.2 (presso-cesoia esterna fissa, cesoia mobile, linea di trattamento fissa) e rispetto a questi potrà essere utilizzata in alternativa oppure in aggiunta per operare una finitura migliore del materiale lavorato.

L'ubicazione delle aree di azionamento del macchinario è descritta al paragrafo seguente.

4.2 Revisione del layout funzionale e modifica area 22

La seconda proposta di modifica riguarda la riorganizzazione di alcune aree funzionali dell'impianto al fine di permettere l'inserimento della nuova cesoia rotativa ed un suo utilizzo funzionale, organizzando al meglio le aree di stoccaggio relative. Si riportano di seguito le modifiche richieste:

- 1) Modifica della destinazione d'uso dell'area n. **22** dallo stoccaggio del rifiuto CER 191202 "Metalli ferrosi" al deposito di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto a matrice ferrosa, conforme al Regolamento UE n. 333/2011. L'area cambia denominazione in area "Z1";
- 2) Modifica dell'area "**26bis**" di tavola 02, con creazione di:
 - una nuova area di lavorazione per lo stazionamento della nuova cesoia rotativa (rif. area "Cesoia" di tavola 03);
 - numero 3 aree "**26bis**" ove saranno depositate le medesime tipologie a matrice ferrosa e non ferrosa da sottoporre a trattamento con il macchinario di cui al punto precedente. Lo stoccaggio sarà in cumulo e la delimitazione delle aree sarà garantita dalla presenza di new-jersey in c.a.;
- 3) Ampliamento dell'estensione dell'area "**O**" a seguito della ricollocazione delle nuove aree "**26bis**". In quest'area continuerà ad essere stoccato materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto a matrice metallica ferrosa proveniente principalmente, ma non esaustivamente, dalle lavorazioni eseguite dell'area di nuovo inserimento.

- 4) Ampliamento dell'estensione dell'area "20" adibita allo stoccaggio di rifiuti metallici ferrosi in ingresso. L'estensione dell'area è funzionale ad una migliore gestione della stessa e non comporterà alcun aumento di rifiuto stoccabile.

A seguito delle modifiche richieste, la destinazione d'uso delle aree funzionali sarà la seguente:

Vengono nel seguito aggiornate le tabelle relative alle aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto a seguito delle modifiche apportate al layout funzionale.

Tabella 5 – Aree di stoccaggio rifiuti in ingresso e rifiuti prodotti CER 191202-191203

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE
1	120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	170401	Rame, ottone, bronzo
	191203	Metalli non ferrosi
2	120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti
	170401	Rame, ottone, bronzo
	170402	Alluminio
3	191203	Metalli non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	170401	Rame, ottone, bronzo
4	191203	Metalli non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti
	170401	Rame, ottone, bronzo
5	191203	Metalli non ferrosi
	120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
6	101099	Cascami di lavorazione dell'alluminio
	120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolati di metalli non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE
	150104	Imballaggi metallici
	160118	Metalli non ferrosi
	170402	Alluminio
	170407	Metalli misti
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
	191203	Metalli non ferrosi
7	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Cascami di lavorazione
	170402	Alluminio
	191203	Metalli non ferrosi
8	160118	Metalli non ferrosi
	170403	Piombo
	191203	Metalli non ferrosi
	200140	Metallo
10	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
	191203	Metalli non ferrosi
11	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
	191203	Metalli non ferrosi
12	110501	Zinco solido
	110599	Rifiuti non specificati altrimenti
	120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	170404	Zinco
13	160122	Componenti non specificati altrimenti
	191202	Metalli ferrosi
14	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
	170407	Metalli misti
	191203	Metalli non ferrosi
15	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
	120102	Particolato di materiali ferrosi
	170405	Ferro e acciaio
	191202	Metalli non ferrosi
16	160116	Serbatoio per gas liquido
	160118	Metalli non ferrosi
	170402	Alluminio
	191203	Metalli non ferrosi
17	101099	Rifiuti non specificati altrimenti - cascami di lavorazione
	120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	150104	Imballaggi di metallo
	160118	Metalli non ferrosi
	170402	Alluminio

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE
	170407	Metalli misti
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
	191203	Metalli non ferrosi
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quello di cui alla voce 19.12.11
18	170405	Ferro e acciaio
	170407	Metalli misti
	191203	Metalli non ferrosi
19	120102	Particolato di materiali ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
	160117	Metalli ferrosi
	170405	Ferro e acciaio
	191202	Metalli ferrosi
	200140	Metallo
20	120102	Particolato di materiali ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
	160117	Metalli ferrosi
	170405	Ferro e acciaio
	191202	Metalli ferrosi
	201040	Metallo
21	160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
	160117	Metalli ferrosi
	170405	Ferro e acciaio
	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
	191001	Ferro e acciaio
	191202	Metalli ferrosi
23	200140	Metallo
	120102	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti
	150104	Imballaggi in metallo
	191001	Rifiuti di ferro e acciaio
24	191202	Metalli ferrosi
	100299	Rifiuti non specificati altrimenti
	100899	Rifiuti non specificati altrimenti - cascami di lavorazione
	170407	Metalli misti
26	191203	Metalli non ferrosi
	100299	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	120101	Limatura e Trucioli di materiali ferrosi
	120102	Particolato di materiali ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE
	160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
	160117	Metalli ferrosi
	170405	Ferro e acciaio
	190102	Metalli ferrosi estratti da ceneri pesanti
	191001	Ferro e acciaio
	191202	Metalli ferrosi
	200140	Metallo
26-bis	100299	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	100899	Rifiuti non specificati altrimenti - cascami di lavorazione
	101099	Rifiuti non specificati altrimenti - cascami di lavorazione
	120102	Particolato di materiali ferrosi
	120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	150104	Imballaggi di metallo
	160117	Metalli ferrosi
	160118	Metalli non ferrosi
	160122	Componenti non specificati altrimenti
	170401	Rame, bronzo, ottone
	170402	Alluminio
	170405	Ferro e acciaio
	170407	Metalli misti
	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
	191001	Ferro e acciaio
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
	191202	Metalli ferrosi
	191203	Metalli non ferrosi
200140	Metallo	
26-ter	100299	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	120102	Particolato di materiali ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
	160117	Metalli ferrosi
	170405	Ferro e acciaio
	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
	191001	Ferro e acciaio
	191202	Metalli ferrosi
200140	Metallo	
30	020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
	030101	Scarti di corteccia e sughero
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
	030199	Rifiuti non specificati altrimenti a matrice legnosa
	070213	Rifiuti plastici

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE
	070299	Rifiuti non specificati altrimenti a matrice plastica
	101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
	120105	Limatura e trucioli di materiali plastici
	120117	Materiale abrasivo di scarto diverso da quello di cui alla voce 12.01.16
	150101	Imballaggi in carta e cartone
	150102	Imballaggi in plastica
	150103	Imballaggi in legno
	150105	Imballaggi in materiali compositi
	150106	Imballaggi misti
	150107	Imballaggi in vetro
	160103	Pneumatici fuori uso
	160119	Plastica
	160120	Vetro
	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
	170202	Vetro
	170203	Plastica
	170101	Cemento
	170102	Mattoni
	170103	ceramiche
	170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
	160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
	170201	Legno
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
	191204	Plastica
	191207	Legno
	191205	Vetro
	200101	Carta e cartone
	200102	Vetro
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
	200138	Legno
	200139	Plastica
31	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	170401	Rame, bronzo, ottone
	191203	Metalli non ferrosi

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE
32	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti
	150104	Imballaggi in metallo
	170402	Alluminio
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
	191203	Metalli non ferrosi
	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quello di cui alla voce 19.12.11
33	120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	170401	Rame, bronzo, ottone
	170406	Stagno
	191203	Metalli non ferrosi
34	120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	170401	Rame, bronzo, ottone
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
	191203	Metalli non ferrosi
35	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	160122	Componenti non specificati altrimenti
	170401	Rame, bronzo, ottone
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
	191203	Metalli non ferrosi
36	120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	191203	Metalli non ferrosi
37	100210	Scaglie di laminazione
	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi
	120102	Particolato di materiali ferrosi
	191202	Metalli ferrosi
39	160103	Pneumatici fuori uso
	191204	Plastica e gomma
40	160122	Rifiuti non specificati altrimenti
	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
	191203	Metalli ferrosi (RAEE prodotti da impianti di recupero rifiuti autorizzati)
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135
M2	100299	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	100899	Rifiuti non specificati altrimenti - cascami di lavorazione

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE
	101099	Rifiuti non specificati altrimenti - cascami di lavorazione
	120102	Particolato di materiali ferrosi
	120103	Limatura e Trucioli di materiali non ferrosi
	120104	Particolato di materiali non ferrosi
	120199	Rifiuti non specificati altrimenti – cascami di lavorazione
	150104	Imballaggi di metallo
	160117	Metalli ferrosi
	160118	Metalli non ferrosi
	160122	Componenti non specificati altrimenti
	170401	Rame, bronzo, ottone
	170402	Alluminio
	170405	Ferro e acciaio
	170407	Metalli misti
	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
	191001	Ferro e acciaio
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi
	191202	Metalli ferrosi
	191203	Metalli non ferrosi
	200140	Metallo

Tabella 6 – Aree di stoccaggio rifiuti prodotti diversi da CER 191202-191203

AREA	CER	DESCRIZIONE
9	16 06 01	Batterie al piombo
14	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
28	19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
	19 12 05	Vetro
29	19 12 04	Plastica e gomma
	19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
39	16 01 03	Pneumatici fuori uso
41	Area deposito componenti recuperabili estratte dai RAEE	
42	Area deposito componenti non recuperabili estratte dai RAEE	
43	Area deposito componenti ambientalmente critiche estratte dai RAEE	

Tabella 7 - Aree di stoccaggio dei materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE e PROVENIENZA
A 1	End of Waste	EOW di alluminio proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170402, 170407, 191203, 120103, 120104, 120199, 170411, 100899, 101099, 160122 (cavi), EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
A 2	End of Waste	EOW di alluminio proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170402, 170407, 191203, 120103, 120104,

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE e PROVENIENZA
		120199, 170411, 100899, 101099, 160122 (cavi), EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
C	End of Waste	EOW di bronzo e ottone provenienti dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170401, 170407, 160118, 191203, 120103, 120104, 120199 100899, 101099, 160106 (cingolati e rimorchiabili), 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
D	End of Waste	EOW di rame proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170401, 170407, 160118, 200140, 120104, 191203, 120103, 120199, 170411, 100899, 101099, 160122 (cavi), EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
E	End of Waste	EOW di rame, bronzo e ottone proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170401, 170407, 160118, 120104 (particolato), 191203, 120103, 120199, 100899, 101099, 160122 (cavi), 170411, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
F	End of Waste	EOW di alluminio proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170402, 170407, 160118, 150104, 191203, 120104, 120199, 170411, 100899, 101099, 160122 (cavi), 160106 (cingolati e rimorchiabili), 191002, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
F1	End of Waste	EOW di alluminio proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170402, 170407, 160118, 150104, 191203, 120104, 120199, 170411, 100899, 101099, 160122 (cavi), 160106 (cingolati e rimorchiabili), 191002, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni EOW di acciaio proveniente dalla lavorazione dei metalli CER 170405, 170407, 191202, 120101, 120102, 120199, 191001, 100899, 100210, 101099, 160116, 160122 (cavi), 160106 (cingolati e rimorchiabili), 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni EOW di ferro proveniente dalla lavorazione dei metalli CER 120101, 120102, 170405, 170407, 160117, 150104, 120199, 100299, 100899, 191001, 190102, 191202, 191203, 100210, 160116, 160106 (cingolati e rimorchiabili), 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
G	End of Waste	EOW di ottone, bronzo, cupro-nickel, e alpaca provenienti dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170401, 170407, 160118, 200140, 150104, 191203, 120103, 120104, 120199, 100899, 101099
H	End of Waste	EOW di ottone proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170401, 170407, 160118, 150104, 191203, 120103, 120104, 120199, 100899, 101099, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
I	End of Waste	EOW di alluminio proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170402, 170407, 191203, 120199, 120104,

 Emissione
24/08/2020

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl

 Sede legale: Via dell'Elettricità, 3/d - 30175 Marghera Ve
 Sede operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 - 30020 Marcon (VE)
 Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420
 C.F. - P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274
 Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 61 di 65

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE e PROVENIENZA
		170411, 100899, 101099, 160122 (cavi), 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
L	End of Waste	EOW di alluminio proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170402, 170407, 160118, 150104, 191203, 120103, 120104, 120199, 170411, 100899, 101099, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
M1	End of Waste	EOW di alluminio proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170402, 170407, 191203, 120104, 120199, 170411, 100899, 101099, 160122 (cavi), 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
N	End of Waste	EOW di zinco proveniente dalla lavorazione dei metalli non ferrosi CER 170404, 170407, 160118 191203, 120104, 120199, 110501, 100899, 120103, 110599, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
O	End of Waste	EOW di acciaio proveniente dalla lavorazione dei metalli CER 170405, 170407, 191202, 120101, 120102, 120199, 191001, 100899, 100210, 101099, 160116, 160122 (cavi), 160106 (cingolati e rimorchiabili), 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
P	End of Waste	EOW di acciaio proveniente dalla lavorazione dei metalli CER 170405, 170407, 191202, 120101, 120102, 120199, 191001, 100210, 101099, 160116, 160122 (cavi), 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
Q	End of Waste	EOW di acciaio proveniente dalla lavorazione dei metalli CER 120102, 120199, 150104, 170405, 170407, 191202, 160117, 100899, 100210, 101099, 160116, 160122 (cavi), 160106 (cingolati e rimorchiabili), 191002, 191001, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
R	End of Waste	EOW di metalli speciali e leghe speciali provenienti dalla lavorazione dei metalli CER 170405, 170407, 191202, 191203, 100899, 100210, 160122 (cavi), 100299, 160106 (cingolati e rimorchiabili), 160117, 200140 EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
T	End of Waste	EOW di ferro proveniente dalla lavorazione dei metalli CER 170405, 170407, 120101, 120102, 120199, 100899, 190102, 191202, 100299, 100210, 160116, 160117, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
U1	End of Waste	EOW di ferro proveniente dalla lavorazione dei metalli CER 170405, 170407, 120101, 120102, 120199, 100899, 190102, 191202, 100299, 100210, 160116, 160117, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
U2	End of Waste	EOW di ferro proveniente dalla lavorazione dei metalli CER 170405, 170407, 120101, 120102, 120199, 100899, 190102, 191202, 100299, 100210, 160116, 160117, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
V	End of Waste	EOW in piombo proveniente dal trattamento del CER 160118, 170403, 190102, 191203, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni

AREA	MATERIALE	DESCRIZIONE e PROVENIENZA
Z	End of Waste	EOW di stagno provenienti dalla lavorazione del CER 120103, 120104, 120199, 170406, 170407, 191203, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni
Z1	End of Waste	EOW di ferro proveniente dalla lavorazione dei metalli CER 170405, 170407, 120101, 120102, 120199, 100899, 190102, 191202, 100299, 100210, 160116, 160117, 200140, EOW da fornitori esterni e MP da fornitori esterni

5.0 ELEMENTI CHE NON SUBISCONO VARIAZIONI

La modifica proposta non apporta alcuna variazione ai seguenti aspetti:

- a) Tipologia di rifiuti conferibili all'impianto;
- b) Attività di recupero autorizzate e modalità di svolgimento delle stesse;
- c) Attrezzature ad oggi utilizzate per le operazioni di trattamento e movimentazione dei rifiuti e dei materiali EoW, ad eccezione dell'aggiunta della nuova cesoia rotativa;
- d) Struttura edilizia dell'impianto;
- e) Estensione dell'impianto;
- f) Potenzialità autorizzate;
- g) Sistema di collettamento e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali;
- h) Emissioni in atmosfera.

ALLEGATI:

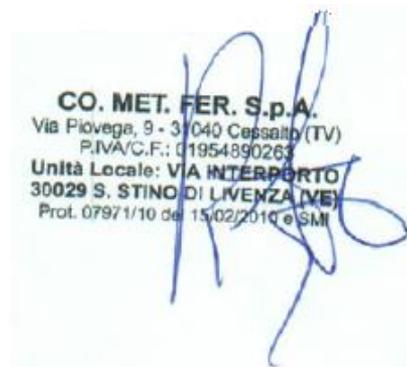
- ALLEGATO 1: Tavola 01 “Inquadramento generale”
- ALLEGATO 2: Tavola 02 “Stato di fatto”
- ALLEGATO 3: Tavola 03 “Stato di progetto”
- ALLEGATO 4: Tavola 04 “Scarichi idrici”
- ALLEGATO 5: Scheda tecnica trituratore
- ALLEGATO 6: Tavola comparativa delle modifiche

San Stino di Livenza, li 24 agosto 2020

I tecnici



Il legale rappresentante

Emissione
24/08/2020

Rev. n. 00

Studio AM. & CO. Srl
Sede legale: Via dell'Elettricità, 3/d – 30175 Marghera Ve
Sede operativa: via delle Industrie n. 29/h int. 7 – 30020 Marcon (VE)
Tel. 041.5385307 Fax 041.2527420
C.F. – P.Iva 03163140274 - Reg. Imprese 03163140274
Cap. Sociale € 10.000,00 I.V.

Pag. 65 di 65